



Piano dell’Inclusione

Anno Scolastico 2025-2026

LICEO CLASSICO
LINGUISTICO E SCIENZE
UMANE
“B. R. MOTZO”
VIA DON STURZO, 4
QUARTU SANT'ELENA

Piano dell'Inclusione

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n. 104/1992
- DPR n. 122 del 22 Giugno 2009: regolamento per la valutazione degli alunni - art.10 valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento
 - Nota 4 agosto 2009
- Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010
- C. M. n. 2 dell'8 gennaio 2010
- DM 12 luglio 2011
- Direttiva 27 dicembre 2012
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013
- Nota 27 giugno 2013
- Nota MIUR 22 novembre 2013
- C.M. n. 13/2013
- D.lsg. n.66/2017
- Nota MIUR 3 aprile 2019
- Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9
- DPCM del 4 marzo 2020
- Legge 5 marzo 2020, n. 13
- Decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11
- Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22
- Ordinanza ministeriale 16 maggio 2020, n.11
- Nota MI 8 giugno 2020, n.793
- Nota MI 15 giugno 2020, n. 1041
- Nota MI 17 giugno 2020, n.1068
- Nota MI 7 agosto 2020, n.89
- Nota MI 9 ottobre 2020 n. 134
- DPCM del 3 novembre 2020 l'art. 1, comma 9, lettera s

COMPETENZE GENERALI DEL GLI

Il GLI d'Istituto presiede alla programmazione generale dell'inclusione nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

In particolare il GLI della nostra scuola svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
- gestire e coordinare l'attività della scuola in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica
- analizzare la situazione complessiva della scuola: numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti
- curare l'aggiornamento sulle procedure previste dalla normativa

COMPOSIZIONE DEL GLI

Il GLI della scuola è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente espressamente delegato. Il GLI della scuola si riunisce in seduta tecnica, con la sola presenza del personale scolastico e/o di esperti (o specialisti, o rappresentanti di altre Istituzioni) qualora si debbano esaminare problematiche a carattere riservato, cioè che comportino il trattamento di dati personali o di dati sensibili. Per l'anno scolastico prossimo è opportuno prevedere la presenza del referente antibullismo.

Il GLI per l'anno scolastico 2024-2025 è stato costituito da:

Dirigente scolastico Prof. Massimo Mocci

Quattro Funzioni Strumentali Area 2 - Inclusione: prof.ssa Maria Lecca (area 2.1 coordinamento docenti di sostegno), prof.ssa Franca Pittau (area 2.2 rapporti con l'assistenza educativa specialistica), prof. Massimo Antonucci (area 2.3 referente alunni DSA) e la prof.ssa Valentina Deidda (area 2.4 referente alunni BES e istruzione domiciliare)

Quattro docenti curricolari: prof.ssa Gabriela Pistis, prof.ssa Carmela Lecci, prof.ssa Micaela Meloni e prof.ssa Rosa Puddu

Quattro docenti di sostegno: prof.ssa Aurelia Cocco, prof.ssa Stefania Pintus, prof.ssa Francesca Mereu e prof. Paolo Bechere

Un genitore: Sig.ra Gloria Scacchia

Un assistente amministrativo: Sig. Maria Vanessa Frau presente nel GLI di novembre, poi nominata in altra scuola

La studentessa: Gaia Mattana

CONVOCAZIONE DEL GLI

Il GLI della scuola è stato convocato il

14/11/2024, con convocazione tramite Circ. N.114 del 07/11/2024.

Punti all'ordine del giorno:

- 1) Insediamento nuovi componenti GLI a.s. 2024/25;
- 2) Esame della situazione attuale dell'attività inclusiva;
- 3) Verifica ed eventuale integrazione nuovo modello PDP;
- 4) Varie ed eventuali;

08/07/2025 con convocazione tramite Circ. 341 del 01/07/2025.

Punti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Elaborazione del Piano dell'Inclusione per l'a.s.2025/2026;

ATTIVITA' DEL GLI

FASE INIZIALE DELL'ANNO SCOLASTICO per:

- eventuale adattamento del PI – Piano dell’Inclusione – e inserimento nel PTOF
- analisi della situazione degli alunni nuovi iscritti e individuazione di specifici bisogni/difficoltà
- individuazione dei criteri per la distribuzione delle ore di supporto delle relative aree e per l’utilizzo delle compresenze tra i docenti

FASE CONCLUSIVA DELL'ANNO SCOLASTICO per:

- definizione del PI e delibera da parte del Collegio Docenti per il prossimo anno scolastico
- invio del PI agli Uffici degli USR entro la fine di giugno
- procedere ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati
- rilevare il livello di inclusività della scuola nell’anno appena trascorso e formulare un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo
- proporre la definizione dei criteri di formazione delle classi in presenza di BES in funzione di una didattica inclusiva

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti a conclusione dell'anno scolastico 2024-2025:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
minorati vista		
minorati udito		
Psicofisici		46
2. disturbi evolutivi specifici		
DSA		85
Altro		
3. svantaggio		
Socioeconomico, linguistico-culturale e disagio comportamentale/relazionale		42
Altro		3
	TOTALI	176
% su popolazione scolastica di 927 alunni		18,99%
N° PEI redatti dai GLO		46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		113
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		9
B. Risorse professionali specifiche		utilizzate in
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
	Attività prevalentemente con la classe	
AES (Assistente Educativo Specialistico)	Attività individualizzate	
Il compito dell'AES è di sostenere il processo di inclusione degli studenti disabili non autonomi, aiutandoli a sviluppare e/o consolidare le autonomie personali e sociali.	Attività di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
	Attività prevalentemente con la classe	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
L'assistente alla comunicazione è un operatore qualificato che utilizza modalità comunicative specifiche per facilitare la comunicazione delle persone con disabilità sensoriale.	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
	Attività prevalentemente con la classe	
Infermiera	Attività individualizza per 1 alunno	
Funzioni strumentali		

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor		SI
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	SI / No
Coordinatori di classe	Collaborazione con il GLI Rapporti con famiglie Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI SI SI
Docenti con specifica formazione (Laurea, Master, Specializzazioni, Corsi di aggiornamento)	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio e mentoring con gli alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI SI SI SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI SI SI
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità Progetti di inclusione/laboratori integrati	SI SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI SI SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola	SI SI SI SI
G. Rapporti con istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili Protocollo d'intesa con INAIL Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili Progetti territoriali integrati	NO SI NO NO NO NO NO
I. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola (PCTO, attività extrascolastiche)	SI SI

	Progetti a livello di reti di scuole	NO		
J. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche/gestione della classe	SI		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI		
	Didattica interculturale	SI		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (Autismo, Dis. Intellettive, sensoriali)	SI		
1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo	1	2	3	4
Presenza delle risorse umane di sostegno a favore degli alunni con disabilità				X
Presenza delle risorse materiali a favore degli alunni con disabilità			X	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X
Presenza di alunni stranieri non alfabetizzati	X			
Presenza di insegnanti con specifiche conoscenze preparati per l'impiego di tecnologie digitali			X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	
Condivisione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X	
Partecipazione dei BES a progetti dell'Istituto con alto livello di inclusività				X

Proiezione orientativa situazione alunni BES per l'anno scolastico 2025-2026:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisiici	44
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	91
Altro	
3. svantaggio	
Socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale/relazionale	33
Altro	3
	TOTALI
% su popolazione scolastica di 997 alunni	171
	17.15 %

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

PRESENZA DELLE RISORSE DI SOSTEGNO A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Le risorse disponibili nell'Istituto, soprattutto in termini di risorse umane, sono adeguate ad affrontare i numerosi e delicati casi di alunni con BES.

Pertanto, un obiettivo prioritario, nel breve e medio periodo, è quello di mettere in campo tutte le risorse umane e materiali per migliorare il livello di inclusione della scuola (finanziamenti, risorse esterne, insegnanti di sostegno, AES, esperti, figure di riferimento, etc.). Si segnala in particolare la necessità di usufruire di un supporto psico-pedagogico rivolto a tutti gli studenti, famiglie e docenti, attraverso l'attivazione di uno sportello d'ascolto, con risorse interne ed esterne alla scuola, per l'anno scolastico 2025-2026.

Al fine di contrastare la dispersione scolastica, il gruppo GLI evidenzia la necessità di agire sui seguenti punti nevralgici:

- formazione classi in presenza di alunni con disabilità (DM 141/99, Nota Miur 3121 26/11/9)
- numero di studenti per classe in presenza di Bes
- limite massimo di studenti Bes per classe per una didattica realmente inclusiva
- attivazione di convenzioni con associazioni accreditate per la pratica sportiva (CIP)
- razionalizzazione delle risorse aggiuntive (potenziamento; corsi di riallineamento)
- aggiornamento e formazione docenti in relazione alla normativa e pratica didattica Bes
- progettare momenti laboratoriali sullo sviluppo delle competenze relazionali, trasversali e di cittadinanza

Nell'ambito del piano di miglioramento dell'inclusione il GLI sottolinea la necessità di intervenire sui seguenti aspetti:

- individuare ulteriori spazi dedicati alla didattica individualizzata
- sviluppare una progettualità mirata per gli studenti con grave disabilità
- curare l'accoglienza e l'orientamento in ingresso e in uscita
- acquistare con fondi PNRR materiale didattico informatico (hardware e software)
- implementare il sito dedicato alla modulistica aggiornata relativa all'inclusione (legislazione, modelli PEI, PDP, relazioni finali e conclusive al ciclo di studi, etc)

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO E ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO/SUPPORTO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il Liceo Motzo, articolato su 3 indirizzi più una quarta opzione, si è dotato di quattro Funzioni Strumentali per l'inclusione: area 2.1 coordinamento docenti di sostegno, area 2.2 rapporti con l'assistenza educativa specialistica, area 2.3 referente alunni DSA e area 2.4 referente alunni BES e istruzione domiciliare

Per quanto concerne le singole competenze e i diversi livelli di responsabilità nelle pratiche di 'intervento inclusivo, l'Istituto ha previsto la seguente organizzazione interna:

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLI e il GLO
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria
- Si riserva di inserire all'ordine del giorno del primo Consiglio di Classe utile di settembre, analisi ed eventuale predisposizione (sussistendo le condizioni) di Pdp e PEI, a partire dalle classi seconde e per studenti già frequentanti in possesso di programmazione didattica individualizzata.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE AREA 2.1 – COORDINAMENTO DOCENTI DI SOSTEGNO

- Coordina gli incontri dei GL Operativi per la produzione, la revisione e l'aggiornamento dei PEI
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GL Operativi, tradotte in PEI
- Cura i contatti con l'ASL, le famiglie, gli Enti Locali e con gli operatori coinvolti nei progetti di integrazione
- Promuove la partecipazione degli alunni disabili a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Partecipa agli incontri con il Dirigente Scolastico e le altre Funzioni Strumentali per l'Inclusione.
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o concordati a livello territoriale o avvalendosi dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di "barriere e facilitatori"

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE AREA 2.2 – RAPPORTI CON L'ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA

- Cura i rapporti con l'USP, la Rete di Scuole e i Centri Territoriali di Supporto
- Partecipa agli incontri con il Dirigente Scolastico e le altre Funzioni Strumentali per l'Inclusione.
- Collabora con le altre Funzioni Strumentali per l'Inclusione
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Cura la richiesta dell'assistenza specialistica
- Coordina e supporta le attività degli educatori specialistici all'interno dell'Istituto
- Coordina la comunicazione tra famiglie e i servizi territoriali
- Forma e sensibilizza il corpo docente promuovendo attività di formazione sulle tematiche dell'inclusione
- Monitora e valuta insieme agli educatori e ai docenti i percorsi degli alunni e la loro efficacia

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE AREA 2.3 – REFERENTE ALUNNI DSA

- Aggiorna costantemente dell'elenco degli studenti con DSA, in stretta collaborazione con la segreteria didattica.
- Comunica con le famiglie per il monitoraggio e l'aggiornamento delle certificazioni, nonché per il ritiro e la verifica dei PDP.
- Fornisce consulenza e supporto attraverso lo sportello dedicato alla compilazione dei PDP, rivolto ai docenti coordinatori o ai team docenti.
- Fornisce consulenza e supporto attraverso lo sportello di ascolto e supporto per i genitori degli alunni con DSA, in ottica di collaborazione scuola-famiglia
- Partecipa ai Consigli di Classe straordinari e interviene in situazioni problematiche, svolgendo funzione di mediazione.
- Partecipa agli incontri con il Dirigente Scolastico e le altre Funzioni Strumentali per l'Inclusione.
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE AREA 2.4 – REFERENTE ALUNNI BES E ISTRUZIONE DOMICILIARE

- Fornisce consulenza e supporto ai Consigli di Classe, alle famiglie e agli alunni, in merito ai casi BES già certificati
- Fornisce consulenza e supporto ai Consigli di Classe, alle famiglie e agli alunni, in merito alla Scuola in Ospedale e all'Istruzione Domiciliare
- Interloquisce con la Referente Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare per l'USR – Sardegna
- Interloquisce con i Referenti degli Ospedali nei quali sono o sono stati ricoverati gli studenti
- Fornisce consulenza e supporto ai Consigli di Classe, alle famiglie e agli alunni, in merito alle nuove segnalazioni e per i casi BES non ancora certificati
- Fornisce consulenza e supporto tecnico agli uffici didattici in merito alla cura dei fascicoli degli alunni con BES
- Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP per BES nell'ambito dei Consigli di classe
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Collabora con le altre Funzioni Strumentali per l'Inclusione

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 - SUPPORTO A STUDENTESSE E STUDENTI

- Promuove e coordina attività finalizzate ad incentivare e migliorare l'inclusione
- Elabora proposte organizzative per l'inclusione e contro la dispersione e il bullismo, per il benessere degli studenti

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 - Coordinamento e gestione PTOF

- Aggiorna il PTOF indicando il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curriculare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie)
- Collabora con le funzioni strumentali delle diverse aree per la definizione dei criteri sui quali si imposta la progettualità a valere sui fondi esterni e interni

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 - Coordinamento di attività di orientamento

- Informa in merito alle azioni, alle strutture e alle risorse, presenti in Istituto, rivolte agli alunni in situazione di BES
- Coordina l'intervento di orientamento, curando la diffusione capillare nel territorio di informazioni sulla proposta di Inclusione dell'Istituto

COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la loro presenza al Dirigente Scolastico e alle Funzioni Strumentali per l'Inclusione
- Partecipano ai Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con DSA e/o con altre tipologie di BES
- Partecipano agli incontri del GL Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI
- Curano i rapporti con le famiglie degli studenti

DOCENTI DEI CONSIGLI DI CLASSE

- Elaborano i PEI, i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e con altre tipologie di BES
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, nel rispetto della lingua e della cultura del paese di origine
- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni con BES in sinergia con i docenti curriculari
- Elaborano, coordinando le proposte dei GLO e dei Consigli di Classe, la documentazione prevista dalla normativa nazionale (PEI), quanto quella prevista dagli enti territoriali e dall'Istituto

EDUCATORI E ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE

- Favoriscono l'integrazione degli alunni con compromissione del linguaggio verbale e/o della comunicazione, supportandone l'apprendimento di nuove abilità mediante strategie di comunicazione aumentativa e alternativa
- Favorisce la partecipazione inclusiva degli alunni a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, agevolando il consolidamento e lo sviluppo di autonomie di base e sociali

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano dell'Inclusione

SPORTELLO INCLUSIONE

Da alcuni anni è attivo lo sportello INCLUSIONE per la consulenza e l'ascolto relativi alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, tenuto dalla prof.ssa Maria Franca Pittau.

Lo sportello, aperto alle famiglie e al personale docente, fornisce chiarimenti e informazioni su procedure normative, documentali e risorse disponibili. Inoltre, è destinato a fornire supporto ai coordinatori dei consigli di classe e agli educatori per la realizzazione dei progetti inerenti all'inclusione scolastica.

SPORTELLO DSA

Da alcuni anni è attivo lo sportello DSA per consulenza e ascolto su quanto attiene ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, tenuto dalla Funzione Strumentale Area 2.3 - Referente alunni DSA prof. Massimo Antonucci.

Lo sportello, aperto alle famiglie e al personale docente, fornisce chiarimenti e informazioni sui percorsi da intraprendere, la normativa e le risorse disponibili. Inoltre, fornisce supporto ai coordinatori dei consigli di classe per la stesura dei Piano Didattici Personalizzati.

Per l'anno scolastico 2025-2026, si intende, risorse umane permettendo, organizzare degli incontri pomeridiani di supporto al metodo di studio insieme a progetti didattici per la realizzazione di mappe concettuali frutto di rielaborazione dei contenuti, utili affinché l'apprendimento diventi significativo e non meccanico.

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Da diversi anni è attivo il servizio di Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare.

La Scuola in Ospedale è un servizio pubblico, offerto a quelle alunne e quegli alunni che, a causa delle loro condizioni di salute, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza dalle lezioni presso la scuola di appartenenza. È essenziale, nei periodi di degenza, che la scuola in cui è iscritta/o la/o studentessa/studente ospedalizzata/o instauri un'alleanza pedagogica e terapeutica sia col personale sanitario che con quello docente della sezione ospedaliera.

Pertanto dovranno essere messe in atto tutte le strategie finalizzate a superare lo stato di isolamento che può caratterizzare il periodo di degenza, anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, per mantenere costante, anche a distanza, la relazione educativa e per permettere all'alunna/alunno, di continuare, quanto più possibile, il percorso scolastico attraverso un puntuale coordinamento delle opportune azioni sinergiche tra i soggetti coinvolti, nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy.

In caso di ospedalizzazione di alunne/alunni, studentesse/studenti presso presidi in cui non è presente la sezione ospedaliera risulta necessario elaborare un progetto personalizzato che consenta la continuità didattica e l'eventuale raccordo col successivo periodo di cura domiciliare.

L' Istruzione Domiciliare consiste in un servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare per garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni, che, a causa delle loro condizioni di salute, siano sottoposti a terapie domiciliari **che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni**. Il servizio di istruzione domiciliare, pertanto, poiché garantisce il diritto all'istruzione, non comporta, per la sua realizzazione, un'autorizzazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale ma una comunicazione da parte della scuola, che deve corrispondere alla normativa di riferimento.

L'area di progetto per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare è inserita nel PTOF

PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI E/O CON BISOGNI LINGUISTICI DI RILIEVO

Allo stato attuale si registra la presenza di alcuni studenti di madrelingua non italiana con differente livello di competenza linguistica. Per favorire l'inclusività e il successo formativo, la scuola prevede di adottare/integrare e potenziare le seguenti azioni:

- adozione di un protocollo di accoglienza
- personalizzazione della didattica
- potenziamento lingua italiana (italiano di base; italiano per lo studio)
- formazione docenti nella didattica dell'Italiano L2
- progetti educativi-didattici interculturali

PRESENZA DI ALUNNI PLUSDOTATI

Nella nostra scuola si registra la presenza di alunni plusdotati detti anche *gifted*, cioè studenti con alto potenziale cognitivo. Sono da considerare anche loro ragazzi BES e possono aver bisogno di una didattica personalizzata. Hanno un quoziente intellettuale superiore alla media e dimostrano capacità di apprendimento e curiosità intellettuale molto sviluppate rispetto alla loro età e al loro livello di scolarità, ma non sempre si inseriscono al meglio in aula e rischiano di manifestare un forte disagio nel corso del loro percorso scolastico manifestando difficoltà emotive, di comportamento o di apprendimento.

Per favorire l'inclusività e il successo formativo, la scuola prevede di adottare/integrare e potenziare le seguenti azioni:

- personalizzazione della didattica
- progetti educativi-didattici specifici che evitino di disperdere le doti intellettive degli alunni ad alto potenziale e che offrano opportunità di apprendimento e di socializzazione adatte alle loro caratteristiche
- differenziazione della didattica per renderla più stimolante e interattiva al fine di favorire il coinvolgimento dei ragazzi nel proprio processo di apprendimento.

PRESENZA DI INSEGNANTI CON SPECIFICHE CONOSCENZE PREPARATI PER L'IMPIEGO DI TECNOLOGIE DIGITALI

Si cercherà di attivare i docenti con competenze specifiche nell'approfondimento e diffusione delle conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie, nel potenziamento dell'uso TIC nella prassi didattica quotidiana, nella predisposizione di banche didattiche interne alla scuola o condivise in rete con altre scuole per lo scambio di produzioni didattiche multimediali, nel potenziamento del lavoro di gruppo per alunni con difficoltà simili, al fine di ottimizzare, ad esempio, il ruolo dell'insegnamento di sostegno.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Si prevede, in risposta alle esigenze dei docenti, l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA, e ai BES sia in sede che concordate a livello territoriale, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Nell'ambito degli incontri di GLI, nei GLO e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione di PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, si concordano le strategie per la valutazione coerenti con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle

difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Sarebbe auspicabile la definizione, in sede di dipartimenti disciplinari, di strategie didattiche specifiche e di rubriche di valutazione apposite, riferite all'insegnamento delle lingue straniere e della lingua latina, per gli studenti con DSA o BES che si avvalgono di una programmazione curricolare per obiettivi minimi.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO/SUPPORTO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Il GLI lamenta la scarsa partecipazione delle figure professionali esterne alla scuola (neuropsichiatri, psicologi, assistenti sociali, ecc...) previste dalla legge 104 all'interno dei GLO per la progettazione degli interventi a favore dei ragazzi/e con disabilità.

Si cercherà di attivare tutte le risorse presenti nel territorio. In particolare, per la condivisione e l'utilizzo delle risorse umane operative in reti di scuole, per la consulenza e gli interventi nella didattica coinvolgendo nei progetti d'inclusione:

- ASL
- EE. LL.
- Cooperative sociali
- Associazioni di Volontariato

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare il rapporto di collaborazione con la scuola e rendere maggiormente attuabile il Progetto di vita di ciascun alunno. Alcuni incontri saranno aperti anche alle altre agenzie di socializzazione che operano nel territorio per l'organizzazione di momenti di partecipazione alla vita comunitaria. I rappresentanti dei genitori partecipano inoltre al GLI e ai GLO, ai consigli di classe e al Consiglio di Istituto. Le famiglie verranno coinvolte anche nei progetti per l'inclusione (es. Monumenti Aperti).

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri delle Aree disciplinari e nei Consigli di Classe vengono pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione. Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione negli ambiti dell'insegnamento curriculare da perseguire nel senso della trasversalità, favorendo una didattica che privilegi l'uso di strategie d'insegnamento più inclusive, con l'utilizzo di nuove tecnologie e attività di laboratorio.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Si lavorerà con l'obiettivo di:

- Attivare le competenze specifiche dei docenti da utilizzare in progetti mirati al miglioramento dell'offerta formativa, in particolare all'inclusione, allo svantaggio e alla lotta alla dispersione scolastica
- Condividere strategie e buone pratiche che già hanno funzionato in altri contesti

- Individuare da parte del Dirigente i criteri e le procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali esistenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con il personale dell’Istituto, le famiglie e i servizi sociosanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola
- Utilizzare le tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM
- Utilizzare i laboratori (linguistici, informatici, di fisica, di scienze)
- Utilizzare i sussidi specifici

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Le risorse disponibili sono state utilizzate per la progettazione di una scuola più inclusiva e eventuali risorse aggiuntive verranno utilizzate nella realizzazione di percorsi specifici che favoriranno l’inclusività. Si cercherà di attivare tutte le risorse presenti nel territorio, in particolare con il supporto di:

- Rete di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Esperti esterni per la formazione e l’aggiornamento del personale
- Special Olimpics - CIP

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L’INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Sono previste attività di orientamento in entrata attraverso incontri programmati con gli alunni e le famiglie, previo accordo con le scuole medie, con possibilità di visitare la scuola e partecipare ad alcune attività in classe nella “giornata dell’orientamento”; collaborazione, tramite la Rete, tra le scuole e le diverse figure educative per favorire il passaggio da un ordine di scuola a un altro (scambio di informazioni, supporto professionale, documentazione ecc).

Per l’orientamento in uscita sono previste iniziative formative integrate tra l’istituzione scolastica e le realtà socioassistenziali, educative o lavorative del territorio (progetti di PCTO - ex alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini, orientamento con docenti tutor).

Approvato a maggioranza dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 08/07/2025. Contraria la prof.ssa Francesca Mereu

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 09/07/2025 ???